



REGIONE TOSCANA

Decreto del Presidente della Giunta Regionale	N° 199	del 27 Dicembre 2017
--	---------------	-----------------------------

Oggetto:

Crisi idrica 2017. Ulteriore proroga al 31 marzo 2018 della dichiarazione di stato di emergenza regionale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: **SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge n. 225/1992 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;

Vista la Legge Regionale n. 67 del 29/12/2003 “Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”;

Vista la Legge Regionale n. 24 del 05/06/2012 “Norme per la gestione delle crisi idriche e idropotabili. Modifiche alla Legge Regionale 69/2011 e Legge Regionale 91/1998”;

Visto il decreto del Presidente n. 78 del 16/06/2017 “Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012”;

Visti i D.P.G.R.T n. 88 del 06/07/2017 “Primo stralcio del Piano Straordinario di Emergenza per la gestione della crisi idrica 2017” e D.P.G.R.T. n. 91 del 13/07/2017 “Piano degli Interventi sull'Emergenza idrica e idro-potabile 2017”;

Visti i D.P.G.R.T n. 161 del 30/10/2017 “Crisi idrica 2017. Proroga della dichiarazione di stato di emergenza regionale “ e D.P.G.R.T n. 174 del 21/11/2017 “ Integrazione al Piano Straordinario di Interventi di AIT per il contrasto all'emergenza idrica ed idropotabile 2017”;

Viste le conclusioni della Cabina di Regia per la gestione dell'Emergenza idrica e idro-potabile 2017, prevista dall'art. 2 della Legge Regionale n. 24/2012, svoltasi il 6 dicembre 2017 per valutare l'evolversi della situazione di detta emergenza;

Preso atto che dalla cabina di regia suddetta risulta in sintesi che :

a) persiste ancora, allo stato attuale, l'emergenza idrica, in quanto i livelli degli invasi e delle falde non sono risaliti (salvo alcune aree) come auspicabile con le precipitazioni del periodo settembre-novembre 2017 (vista la loro entità e distribuzione);

b) la disponibilità totale delle risorse idriche dei principali invasi della Toscana sono solo in leggero miglioramento ed è stimata in circa complessivamente al 45 % del volume totale accumulabile (pari a 240 Mmc di cui 150 Mmc circa garantiti dagli Invasi di Bilancino e Montedoglio);

c) riguardo al rifornimento idropotabile si evidenzia che:

- la crisi risulta superata in gran parte del territorio toscano, principale eccezione sono alcuni sistemi nei territori della Garfagnana, Versilia, Lunigiana, ed aretino, in cui risulta ancora necessaria l'integrazione della risorsa con autobotti ai serbatoi. Il riempimento dei serbatoi con autobotte, seppur in diminuzione rispetto all'inizio di novembre, è infatti ancora in atto su 43 sistemi,

- tuttavia in generale la previsione, anche in assenza di precipitazioni significative, è che i razionamenti potrebbero coinvolgere fino a 54 sistemi idrici in tutta la regione,

- per il territori senesi e grossetani le situazioni previste con maggiori criticità in assenza di adeguate precipitazioni rimangono quelle non connesse al sistema dell'Amiata ed in particolare il Chianti senese, Montalcino ed alcune zone dell'entroterra grossetano e del senese (Cetona, Radicofani). Al perdurare della siccità potrebbero entrare in crisi alcuni sistemi interconnessi con il sistema dell'Amiata ma relativamente distanti quali Follonica, Massa Marittima ed alcune zone costiere,

- in relazione all'andamento climatico potrebbe risultare assolutamente utile mantenere alcuni prelievi straordinari attivati con la dichiarazione di emergenza idropotabile anche oltre la fine del 2017 e, nel perdurare di scarse o normali precipitazioni, tali nuovi prelievi, che attualmente garantiscono in gran parte del territorio una situazione accettabile, potrebbero risultare non interrompibili per tutto il 2018.

Visti i report tecnici elaborati dalla Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Idrologico Regionale relativi all'analisi dei dati pluviometrici, di portata fluviale e di soggiacenza delle falde sul territorio regionale aggiornati al 30 novembre.

Visto il DPCM del 4 marzo 1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che definisce i livelli minimi del servizio che i gestori del servizio idrico integrato devono garantire nei confronti dell'utenza;

Vista la Legge Regionale 69/2011 di istituzione dell'Autorità Idrica Toscana che definisce gli obblighi gravanti sui gestori del servizio idrico integrato quali concessionari di un servizio pubblico locale;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015 n. 22 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014");

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materie di difesa del suolo tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri ";

Visto il decreto del presidente della giunta regionale n. 61/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 1 commi 1 e 2 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80, recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso di acqua);

Visti i protocolli d'intesa del 13 luglio 2016 sottoscritti dal: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, MIPAAF, MIT, Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano, le Regioni, l'ISPRA, il CREA, l'ISTAT, ed altri enti o soggetti coinvolti nella gestione delle risorse idriche che hanno costituito gli " Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici " nei distretti idrografici ;

Considerato che per le motivazioni sopra esposte permangono ancora le condizioni di cui all'art. 1 comma 1 lettera a) della Legge Regionale n. 24/2012;

Ritenuto quindi necessario procedere:

a) alla proroga della dichiarazione di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la criticità idrica e idropotabile in corso, disposta con il DPGR n. 78 del 16/06/2017 " Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012", fino al 31 marzo 2018;

b) ad impegnare le strutture regionali competenti a monitorare attraverso la cabina di regia l'evoluzione della situazione della disponibilità idrica regionale anche per l'eventuale individuazione delle misure necessarie alla sua gestione;

Ritenuto quindi necessario che le attività suddette siano eseguite in raccordo con gli Osservatori permanenti sugli utilizzi idrici costituiti presso le Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, Centrale, e Padano;

Ritenuto pertanto di dichiarare la rilevanza regionale ai sensi dell'art. 6 Legge regionale 67/2003 della situazione di crisi idrica in essere;

DECRETA

1. di prorogare la dichiarazione di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 24/2012, per la criticità idrica e idropotabile in corso, disposta con il decreto del Presidente n. 78 del 16/06/2017 “ Crisi idrica 2017. Dichiarazione stato di emergenza regionale relativamente a tutto il territorio regionale ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 24/2012 “ fino al 31 marzo 2018;

2. di impegnare le strutture regionali competenti a monitorare attraverso la cabina di regia l'evoluzione della situazione della disponibilità idrica regionale anche per l'eventuale individuazione delle misure necessarie alla sua gestione;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale nonché agli altri enti e soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge Regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente
Enrico Rossi

Il Dirigente Responsabile
Riccardo Gaddi

Il Direttore
Giovanni Massini